

Assemblea dei Giovani dell'Arcidiocesi di Chieti – Vasto
Fossacesia 3 Gennaio 2015
Conclusioni dell'Arcivescovo Bruno

Che cosa ci resta di questa giornata? Ci resta una domanda decisiva: abbiamo fiducia in noi stessi? E l'indicazione di alcune vie per trovare questa fiducia e tradurla in vita... Eccole:

1. *L'amore di Dio e del prossimo.* In verità, scopriamo noi stessi e impariamo ad avere fiducia nelle nostre capacità se iniziamo ad amare e a servire i più piccoli e sofferenti e ci impegniamo ad annunciare agli altri l'amore che Dio ci ha donato in Gesù. Se non diamo il primo posto a Dio e alla carità verso il prossimo non troveremo neanche noi stessi e il disegno che Il Signore ha preparato per noi.

2. *Prendere sul serio il Maligno.* Bisogna riconoscere che spesso non teniamo conto con serietà della zizzania che ostacola il bene in noi e intorno a noi. Il Diavolo è all'opera e dobbiamo vincerlo con la forza che ci viene dal Signore. Ignorarne l'azione vuol dire fare il suo gioco.

3. *Non preoccuparci dei frutti, ma affidarsi al Signore.* A volte i giovani non hanno fiducia di poter vedere il frutto del bene compiuto. Tutti però cercano la felicità anche se spesso non sanno riconoscere qual è e dove si trova la vera felicità. Fidarsi di Dio e delle Sue vie a volte misteriose è la sola via per essere felici e conservare la felicità al di là dei risultati raggiunti o visibili.

4. *La via regale della gratuità.* Importante è capire che la gratuità è la sposa di Gesù e la condizione unica per essere veramente gioiosi quali che siano i risultati raggiunti. Educarci alla gratuità è educarci alla gioia che non delude e non deluderà mai. Perciò è necessario sempre di nuovo tornare al Vangelo e annunciarlo sempre nuovamente, mettendoci in gioco nella nostra decisione per Cristo e nell'amore che lui ci dona e ci chiede.

5. *Non è mai troppo tardi per un'altra possibilità.* Ciò che conta è fidarsi di Dio e seguire Gesù cercando di imitarlo con la forza che viene da Lui. Dio ci chiama continuamente: perciò non è mai troppo tardi per ricominciare e dobbiamo essere sicuri che il Signore ci offre sempre un'altra possibilità.

6. *Non rimandare a domani ciò che puoi fare oggi.* Rimandare le decisioni importanti è facile, ma non ci aiuta a realizzare noi stessi secondo il disegno di Dio per noi, che è la vocazione cui Egli chiama ciascuno. Interrogarsi sulla chiamata del Signore, impegnarci a riconoscerla e a seguirla è la via per essere veramente liberi e felici. Quando scopri la Tua vocazione e la segui, conosci la gioia che viene dall'alto e non verrà mai meno.

7. *La via della preghiera.* La preghiera, l'ascolto perseverante della Parola di Dio, l'aiuto di una saggia guida spirituale, la carità vissuta sono le condizioni per capire la volontà del Signore su di noi e per mettere in pratica ciò che Lui ci chiede. Nella preghiera i nostri desideri si purificano e vengono a incontrare il desiderio di Dio per noi. Pregare vuol dire dare tempo all'azione divina su di noi, lasciandoci amare dal Padre per Cristo nello Spirito di vita eterna.

8. *L'esempio e l'aiuto di Maria.* Il grande modello per vivere tutto questo è Maria, la giovane donna di Galilea che ha saputo farsi ascolto, docilità profonda e dono davanti a Dio, per Lui e per gli altri. Invocare la Madre di Gesù, affidarsi a Lei è sorgente di luce e di forza, di gioia profonda e di pace.